

IL RETROSCENA

Virginia va alla guerra chiude la sede storica di Colle Oppio e canta Bella ciao

IL RETROSCENA

Chiude Colle Oppio
e canta Bella ciao
così Virginia
va alla guerra

Per FdI la cacciata
dalla sezione storica
è una mossa politica
legata al voto di Ostia

GIOVANNA VITALE

ORA che su Roma sembra di nuovo spirare un forte vento di destra, direzione sud-ovest, dove dopodomani 180mila elettori saranno chiamati a rinnovare il consiglio del X municipio sciolto per mafia, la sindaca Raggi corre ai ripari. Mettendo in atto una strategia studiata a tavolino per arginare la marea nera che pare salire dal mare.

E così ecco che nel giro di pochi giorni l'avvocata grillina s'è prima ritrovata a intonare *Bella ciao* con i partigiani, come mai aveva fatto prima; quindi ha dichiarato guerra a Fratelli d'Italia, guarda caso il partito cui appartiene l'avversaria più temibile nella sfida di Ostia, ordinando lo sgombero forzoso della storica sede dell'Msi a Colle Oppio. Un blitz subito inquadrato nello scandalo Affittopoli, come già accadde un anno fa al circolo pd dei Giubbonari, eseguito dai vigili con tempismo sospetto: probabilmente pensato per ostacolare l'avviso di sfratto che rischia di arrivarle, in caso di sconfitta del M5S, proprio dal litorale. Territorio del capogruppo Paolo Ferrara, granaio di voti cinquestelle nel 2016, dove la sindaca ha per di più imposto la candidatura Di Pillo, bypassando la tradizionale consultazione online fra gli iscrit-

ti. Abbastanza per attribuirle una bella fetta di responsabilità, come dicono i sondaggi, il risultato non sarà dei migliori.

TROPPI gli scricchiolii, gli avvertimenti interni allo stesso Movimento: sa bene, Raggi, che con il processo per falso ormai alle porte, perdere le elezioni di *midterm* sarebbe un colpo durissimo, in grado di far saltare il già precario equilibrio su cui si regge la giunta.

Perciò è partita al contrattacco. Cercando di ingrippare il motore del centrodestra, il partito di Giorgia Meloni, colpendolo sul fianco dell'onestà per incrinare l'immagine. Come? Facendoli passare per furbetti, gente capace di lucrare sull'affitto di un immobile comunale e, dunque, sulla pelle dei tanti cittadini che non hanno un tetto. «Sono morosi», ha tuonato la sindaca giustificando i sigilli apposti l'altro ieri nel piccolo seminterrato di Colle Oppio. E poi insistendo allorché — lo stesso giorno — il caporomano di FdI, Fabio Rampelli, che in quei locali ha il suo ufficio da parlamentare — ha esibito le bollette, spiegando che tutti gli arretrati erano stati pagati e se qualcosa mancava era per via della trattativa in corso col Campidoglio per ottenere il canone calmierato dopo l'aumento stellare — da 13 a più di 900 euro al mese — intervenuto sotto la gestione del commissario Tronca.

Ma la sindaca non è arretrata di un passo. «La banca dati del dipartimento Patrimonio certifica il versamento di quattro bollette mensili da 13,43 euro negli ul-

timi quindici anni», ha tagliato corto ieri l'assessora Castiglione. Per nulla intimorita dalla rivolta bipartisan: «Atto grave, Raggi restituisca la sede a FdI», ha attaccato Fassina (Si), «la democrazia, secondo la nostra Costituzione, si organizza nei partiti, a cui va consentito di essere luoghi di partecipazione attiva». Un blitz «squadrato» per la forzista Polverini, su cui il dem Palumbo convocherà la Commissione Trasparenza. «Raggi è un sindaco ridicolo, con la vicenda di Colle Oppio ha superato ogni limite», ha tuonato la Meloni: «Siccome domenica si vota a Ostia, avendo paura di perdere, ha sequestrato la nostra sede, sostenendo che fosse un esempio di Affittopoli, cosa che non è». Perciò ora la questione finirà in tribunale.

Prima partirà una querela per diffamazione, poi una denuncia per abuso d'ufficio. Anche perché «continuano a dire bugie: i versamenti sono stati interrotti per consentire la rideterminazione del canone», spiega il fdi Marsilio, «lo sgombero serve solo a nascondere l'intento discriminatorio di Raggi: cacciare dalle sedi comunali gli avversari politici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

